

PROGRAMMA STRATEGICO alla

*Candidatura alla carica di
Presidente*

Mirco Pallotti

e dei Consiglieri

Annalisa Barbetti

Fabrizio Comodini

Erica Stefanini

*della Croce Rossa Italiana –
Comitato Regione Umbria ODV*

ES. A
FR. AB

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

Si parte sempre da qui per continuare, per crescere, per guidare questa associazione.

Non è necessario pensare o ripensare a quelle che dovranno essere le parole guida del futuro Consiglio Regionale di Croce Rossa, le conosciamo, le abbiamo impresse nella mente e nel cuore dal primo giorno che abbiamo abbracciato questa associazione. Dovremo tenere a mente il significato di ogni singola parola nel quotidiano ed agire di conseguenza. La parola chiave che sarà il fondamento del prossimo Consiglio Direttivo sarà l'UNITA' di intenti, di visione, di partecipazione. Non è possibile pensare di appartenere a questa associazione e credere o adoperarsi per valorizzare l'individualismo, siamo parte di un movimento dove tutti hanno il diritto ed il dovere di aiutarsi reciprocamente senza alcuna distinzione. Il più debole deve aiutare il più forte perché, quando egli sarà il più forte potrà aiutare il più debole comprendendone le difficoltà. Le peculiarità e le caratteristiche dei singoli Comitati territoriali possono divenire punti di forza dell'intera Associazione se ricondotte ad una visione comune ed integrata per il raggiungimento di obiettivi più ambiziosi. La Croce Rossa in questi anni è cresciuta molto in Umbria e ha dato segnali che con la compattezza e l'unione di intenti può trarre ogni obiettivo e fronteggiare ogni difficoltà. Possiamo ancora fare molto, possiamo proseguire in un cammino iniziato insieme con la condivisione del service contabile, del service dei revisori, fino ad arrivare alla gestione condivisa dei costi di gestione dei comitati, instaurando un sistema virtuoso in grado di permettere un risparmio sia in termini economici che di efficienza.

L'istituzione periodica e sistematica di un confronto a tutti i livelli tra Presidenti, tra Consiglieri, tra delegati, sarà un obiettivo strategico per permettere e poi garantire l'UNIVERSALITÀ delle azioni da intraprendere.

AS

Il confronto è la base del miglioramento.

La riforma del terzo settore ci ha profondamente segnato di obblighi e perdite di tempo inimmaginabili, ma dovremmo essere pronti ad intercettare anche quello che c'è di buono nell'essere ente del terzo settore e potremmo farlo, solo grazie all'implementazione di persone qualificate in quelle aree di competenza che ci permettano di intercettare le opportunità anche economiche che si presenteranno per il futuro.

Nella strategia 2018-2030 si puntualizzano concetti chiave su cui dovremo lavorare come il ripensare alle attività dei Volontari in base a criteri di genere e fasce di età per incoraggiare il dialogo, la collaborazione tra generazioni diverse che portino ad un invecchiamento attivo. Sarà fondamentale proseguire con la già salda interazione con le Istituzioni a tutti i livelli per meglio comprendere i fabbisogni del territorio che dal periodo post-pandemico hanno visto crescere in modo esponenziale la povertà. Inoltre, l'attuale situazione sociale e politica nazionale ed Internazionale impone una particolare attenzione alla diffusione dei principi di Diritto Internazionale Umanitario senza i quali non vi è alcuna possibilità di indossare alcun indumento con il nostro emblema se detti principi non sono ben impressi nelle nostre menti ma soprattutto nell'animo di ciascuno di noi. Non ci stancheremo mai di porre un focus particolare sulla formazione sia quella generale che quella specifica, agevolando corsi sicuramente, ma facendo comprendere in modo forte e deciso ai Volontari che essere un formatore di Croce Rossa è una responsabilità importante perché è per il loro tramite ed il loro supporto che i nostri volontari potranno nel futuro rispondere ai bisogni delle persone nei nostri territori. La formazione anche ad enti e soggetti terzi all'Associazione dovrà rappresentare un obiettivo primario per valorizzare al massimo le professionalità interne, al fine di caratterizzare la visione esterna di Croce Rossa Italiana Umbria come leader nella formazione.

Diventerà obiettivo primario portare a compimento il percorso intrapreso assieme alle altre Associazioni di Volontariato di ottenere il dovuto riconoscimento economico per l'attività di trasporto sanitario ad oggi divenuto un peso significativo in termini di risorse senza il dovuto riconoscimento economico.

Altra parola cardine del progetto di questo Consiglio è INCLUSIONE. In questi anni anche con l'ausilio di progetti Regionali si è cominciato a dotare di mezzi finanziari i Comitati territoriali per svolgere con maggiori risorse delle attività che hanno mirato a ridurre il disagio di persone vulnerabili ed in alcuni casi anche con meravigliosi progetti che hanno in modo marcato evidenziato che l'inclusività non è solo un sogno ma anche una splendida realtà.

Sarà necessario, pertanto, una sempre maggiore condivisione tra Comitati territoriali affinché si possa intercettare risorse sia economiche che umane in grado di elevare la nostra Associazione nel territorio come riferimento primario di inclusione sociale.

Nell'area emergenza tanto è stato fatto nel dotare il Comitato Regionale delle attrezzature per la risposta alle emergenze, e spetterà a codesto Consiglio mantenere la formazione e garantire l'organizzazione affinché l'Associazione sia sempre in prima linea per ogni attività a supporto delle Istituzioni nel momento del bisogno. Sarà di primaria importanza portare a compimento con la Regione Umbria il percorso di riconoscimento dell'associazione come componente attiva del sistema di protezione civile. Per perseguire quest'ultimo obiettivo il Consiglio dovrà lavorare alla costituzione di nuovi moduli regionali specializzati nella risposta alle emergenze come il modulo cucina e i moduli relativi ai soccorsi speciali e il mantenimento di quelli già costituiti. Un altro obiettivo che ci impegniamo a perseguire riguarda il consolidamento della struttura organizzativa della sala operativa Regionale in modo che la stessa sia in grado di garantire, in modo efficiente e continuativo, la gestione delle attività ad essa attribuite.

Cercheremo di supportare e promuovere l'implementazione verso le attività della gioventù che sono il fondamento per una crescita sana dell'Associazione.

Cercheremo di garantire una quotidiana cooperazione tra le varie anime della nostra associazione, Corpo Militare Volontario ed Infermiere Volontarie, affinché tutte possano, nel rispetto delle loro specificità, essere un supporto concreto alle attività della Croce Rossa. Da sottolineare in modo particolare cosa già hanno rappresentato le Infermiere Volontarie nel periodo pandemico ed ancora oggi integrate e coinvolte in quasi tutte le attività con grande professionalità e dedizione.

Siamo consapevoli della responsabilità che comporta la guida del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana dell'Umbria e rimaniamo disponibili al confronto ed a ogni sfida che si dovesse presentare nel corso del nostro mandato, per il quale chiediamo la Vostra fiducia orgogliosi di appartenere ad una Associazione nata nel 1864 e che semplicemente il nostro fondatore Jean Henri Dunant così rappresentava " non serve

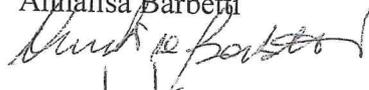
HA JS JR

altro, in ogni contrada, che un po' di buona volontà da parte di qualche persona onorata e dotata di perseveranza".

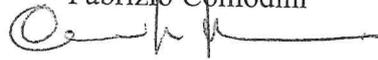
Mirco Pallotti



Annalisa Barbetti



Fabrizio Comodini



Erica Stefanini

